



FONDO PENSIONI DEL PERSONALE

Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

FONDO PENSIONI DEL PERSONALE DEL GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE PRESSO LA COVIP AL N. 1143
SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE: VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300 - 00163 ROMA

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Signatory of:



Indice

Premessa

Obiettivo del documento

Il percorso del Fondo Pensioni BNL verso la Sostenibilità

Il nuovo approccio alla Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL

Gli Obiettivi di Sostenibilità individuati

Integrazione dei criteri ESG e implementazione dell'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"

Soggetti coinvolti

Approvazione

Premessa

Il Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia (di seguito anche “Fondo Pensioni BNL” o semplicemente “Fondo”) è un fondo pensione preesistente, finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio e destinato ai dipendenti delle società dei gruppi BNL e BNP PARIBAS in Italia per i quali operino specifici accordi collettivi, ai sensi dello Statuto e del d.lgs. n. 252/2005. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e dallo Statuto.

La politica di Sostenibilità e Responsabilità Sociale (di seguito anche “Politica di Sostenibilità” o semplicemente “Politica”) si affianca e completa il quadro normativo interno del Fondo, inserendosi in coerenza con i documenti già approvati che riguardano direttamente e indirettamente gli investimenti:

- Documento sulla Politica di Investimento
- Politica di Impegno
- Strategia di investimento azionario
- Informativa sulla sostenibilità
- Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
- Appendice Informativa sulla Sostenibilità (all’interno della Nota Informativa).

Obiettivo del documento

Il Fondo Pensioni BNL ha deciso di adottare una Politica di Sostenibilità al fine tutelare i risparmi previdenziali, promuovendo al contempo un impatto positivo sulle sfide globali, in linea con la transizione verso un’economia più verde ed inclusiva.

L’introduzione del concetto di “Sostenibilità”¹ nella politica di investimento, porta una radicale trasformazione del modo di approcciare alle tematiche ESG; la Sostenibilità introduce il concetto di “Intenzionalità” ovvero di scelta consapevole di obiettivi di sostenibilità precisi, misurabili e monitorabili nel tempo, che riflettano i valori ed i comportamenti propri del Fondo Pensioni.

L’aspetto rivoluzionario più importante del nuovo approccio sta nelle metriche di misurazione della sostenibilità; si passa dal valutare un investimento sostenibile tramite l’utilizzo di score ESG, all’utilizzo di metriche ben definite dalla normativa 2088/2019 SFDR, i c.d. PAI, “Principal Adverse Impact”, indicatori extra-finanziari utili a misurare il rischio degli effetti avversi delle scelte di investimento sui portafogli, condivisi e universali per tutti gli operatori di mercato.

¹ Il regolamento SFDR del 2019 è stata la prima normativa a dare una definizione di “Sostenibilità”

Il percorso del Fondo Pensioni BNL verso la Sostenibilità

Il Fondo Pensioni BNL è fortemente consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e, al tempo stesso, espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche. Sin dalla sua fondazione², il Fondo ha posto alla base della propria attività, caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale "Socialmente Responsabile" come previsto dallo Statuto (art. 28 comma 3): *"L'impiego delle risorse verrà effettuato nelle forme più idonee al conseguimento degli scopi istituzionali del Fondo avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione dei rendimenti, comunque non in contrasto con i principi di carattere etico e di responsabilità sociale dettati dalle Fonti istitutive"*.

Di seguito si riportano in modo sintetico le principali tappe compiute dal Fondo in ambito di responsabilità sociale:



Nel dettaglio, il primo approccio del Fondo all'investimento responsabile è avvenuto nel 2008, quando il Consiglio di Amministrazione ha deciso di far effettuare annualmente, da un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario Vigeo), un'analisi sociale ed ambientale di portafoglio per valutare il livello di Responsabilità Sociale degli Investimenti. La metodologia utilizzata si ispirava a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione riguardava sia i titoli "imprese" che i titoli "Paesi" inclusi nei portafogli delle varie Linee di investimento del Fondo. Qualora al termine dell'analisi risultavano investimenti non in linea con le politiche di responsabilità adottate, il Fondo Pensioni BNL dava immediata disposizione di vendita del titolo oggetto della controversia.

Il 2017 ha segnato un cambiamento importante nell'approccio del Fondo alle tematiche d'investimento socialmente responsabili, attraverso il passaggio da un approccio prevalentemente passivo (ex post) ad uno attivo (ex-ante) con la definizione, da parte di un consulente ESG, di un universo di titoli investibili, selezionato sulla base del rispetto dei principi ESG (Environmental, Social, Governance). La scelta di perseguire

² Vedi il citato documento "Informativa sulla sostenibilità"

una sempre maggiore attenzione al rispetto dei principi ESG, oltre ad essere ispirato alla consapevolezza delle sfide sociali e ambientali che un fondo pensioni deve perseguire per il futuro delle nuove generazioni, tiene altresì conto del fatto che una società che opera con attenzione ai principi ESG ha un miglior presidio dei rischi finanziari ed extra-finanziari grazie ad una serie di fattori quali: una riduzione dei costi operativi a lungo termine, una migliore reputazione agli occhi dei clienti, un miglior accesso al credito con condizioni di finanziamento più favorevoli, una migliore competitività sul mercato, una maggiore capacità di reagire a shock economici.

Nel 2018, il Fondo ha aderito ai principi PRI; l'iscrizione alla lista PRI comporta la sottoscrizione di una dichiarazione di adesione a 6 principi fondamentali:



Il Fondo Pensioni partecipa al gruppo dei sostenitori dei PRI

Il Segretariato dei PRI collabora con una rete internazionale di firmatari per mettere in pratica i sei principi. L'iniziativa ha come obiettivo quello di comprendere gli effetti delle tematiche ESG sugli investimenti e di assistere i firmatari nell'integrazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento e nel proprio azionariato attivo. I sei principi sono stati sviluppati da un gruppo internazionale di investitori istituzionali promosso dal Segretario Generale delle Nazioni Unite e riflettono la crescente importanza delle tematiche ESG nelle pratiche di investimento. Più di 2.500 firmatari da oltre 50 paesi, con un patrimonio complessivo pari a 90.000 miliardi di dollari hanno già aderito all'iniziativa.

- 1** Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.
- 2** Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle nostre politiche e nelle nostre pratiche di azionariato attivo.
- 3** Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo.
- 4** Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.
- 5** Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei principi.
- 6** Comunicare le nostre attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

Sempre nel 2018, nell'ambito della partecipazione all'“IPE Conference & Award”, il Fondo Pensioni BNL ha ricevuto il riconoscimento di miglior Fondo Pensioni Italiano ed è rientrato, nella categoria relativa alla gestione degli investimenti ESG/SRI, fra i cinque migliori Fondi europei.

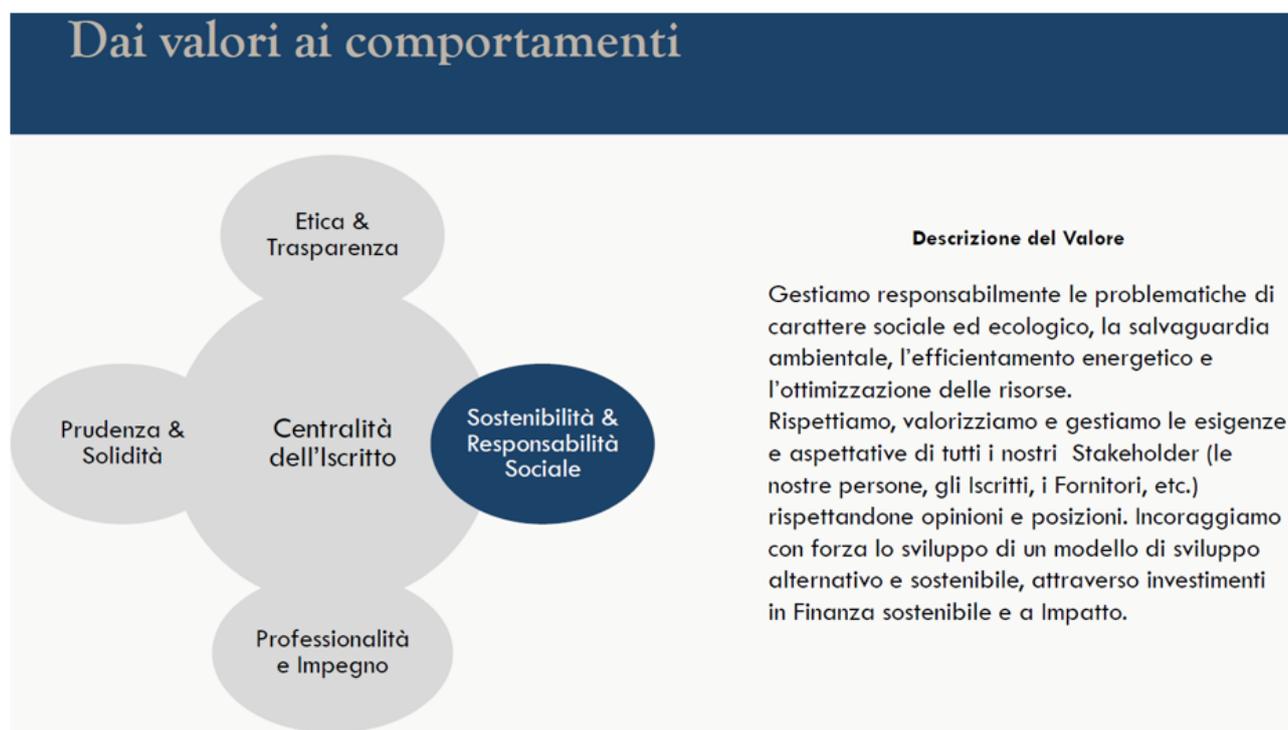
A febbraio del 2021 il Fondo ha pubblicato sul suo sito web il Manifesto ESG, un documento contenente tre obiettivi di investimento responsabile importanti che potessero attestare l'atteggiamento proattivo al tema della sostenibilità:

OBIETTIVI E IMPEGNI DEL FONDO PENSIONI ENTRO IL 2023		
Integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento del comparto obbligazionario governativo Obiettivo: 90% del patrimonio complessivo in investimenti ESG	Sviluppo di investimenti diretti alla soddisfazione di bisogni di base quali assistenza sanitaria, istruzione e trasporti cittadini, nonché bisogni avanzati per il miglioramento della qualità della vita e la sostenibilità ambientale Obiettivo: 50 mln di € di commitment	Impegno, per tutti i futuri interventi sul patrimonio immobiliare, a rendere le proprietà più efficienti dal punto di vista energetico per un miglior impatto ambientale Obiettivo: raggiungimento classe energetica A4 per oltre il 20% dell'attuale Patrimonio

Nel primo trimestre del 2024, Il Fondo ha aderito, come socio ordinario, al Forum per la Finanza Sostenibile al fine di far parte di un network informativo e formativo, che ha lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile.

Il nuovo approccio alla Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL

La realtà in cui opera il nostro Fondo è fortemente ancorata ai principi guida del Gruppo Bnp Paribas che da sempre adotta un modello di sostenibilità considerato il framework di riferimento per tutte le entità del gruppo. BNL e il Gruppo BNP Paribas si impegnano a favore della sostenibilità, valorizzando ogni forma di diversità, rispettando l'ambiente in cui operano e sostenendo un'economia più inclusiva per tutti, attenta al futuro e alle nuove generazioni. In tale contesto, il nostro Fondo intende aumentare il proprio impegno nei confronti della sostenibilità al fine di valorizzare quanto è stato fatto fino ad oggi agli occhi dei nostri stakeholder principali, ovvero gli iscritti, e continuare in modo proattivo e ambizioso a contribuire allo sviluppo sostenibile del nostro ecosistema. Attraverso il nuovo modello "Il Modello di sostenibilità ambientale e sociale del Fondo pensioni BNL" il Fondo si darà periodicamente degli obiettivi misurabili, sia di carattere finanziario tramite l'adozione della "Politica di Sostenibilità e Responsabilità Sociale", che non finanziario, attraverso il coinvolgimento delle persone. Ciò che ha ispirato la scelta degli obiettivi di sostenibilità è stato il documento interno "Carta dei Valori e dei Comportamenti", aggiornato a maggio 2023, in cui il valore "Sostenibilità & Responsabilità Sociale" definisce l'impegno che il Fondo assume al fine di incoraggiare lo sviluppo di un modello di lavoro sostenibile:



A livello di governance, l'adozione di tale modello ha previsto l'individuazione di una figura specializzata che ricopre il ruolo di "Referente della Sostenibilità", alla quale è affidata la responsabilità del monitoraggio e della verifica del raggiungimento degli obiettivi nel tempo.

Gli Obiettivi di Sostenibilità individuati

All'interno del documento sopracitato "Carta dei Valori e dei Comportamenti", il Fondo Pensioni Bnl ha chiaramente espresso la propria volontà di essere un attore di primo piano nella transizione ecologica e nella salvaguardia ambientale: per tale motivo, tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite e utilizzati a livello mondiale da tutti gli operatori, Il Fondo Pensioni ha deciso, in partenza, di focalizzare la propria attenzione sull'SDG 13:



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Il contributo che il Fondo Pensioni BNL intende dare al raggiungimento di tale obiettivo è ridurre la Carbon Footprint dei portafogli investiti.

Nel successivo paragrafo "Implementazione dell'SDG 13" illustriamo le modalità concrete di applicazione di questo principio sul portafoglio del Fondo.

Il Fondo, in linea con il percorso evolutivo intrapreso, approfondirà l'implementazione sul portafoglio investito di nuovi obiettivi, sempre nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti e in coerenza con i valori identitari del Fondo.

Integrazione dei criteri ESG e implementazione dell'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"

Integrazione dei criteri ESG

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni BNL ha adottato un sistema gestionale "Life Cycle", denominato anche "Programma Previdenziale", con durata pari all'intera vita lavorativa dei singoli iscritti e composto da tre differenti linee di investimento "Stacco", "Volo" e "Arrivo", a tasso di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi della data prevista dalla normativa INPS per il pensionamento di vecchiaia.

L'allocazione delle risorse delle tre linee di investimento avviene attraverso:

- una Sicav di diritto lussemburghese, FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV, composta da 3 sub-fund:

- Fondaco Previdenza Government Bond
- Fondaco Previdenza Corporate Bond
- Fondaco Previdenza Equity;
- fondi di investimento diretto per le asset class *High Yield* ed *Emerging Markets*;
- fondi di investimento di Private Market;
- patrimonio immobiliare;
- liquidità.

La parte di portafoglio gestita attraverso la Sicav di diritto lussemburghese, FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV, rappresenta più della metà del patrimonio complessivo del Fondo. I sub fund Fondaco Previdenza Corporate Bond ed Equity, sin dal 2017, adottano un approccio di gestione attivo, attraverso l'individuazione di un "universo investibile", individuato da un consulente specializzato ESG, il quale, nella definizione dello score ESG di ciascun emittente, adotta una metodologia di valutazione mista:



La metodologia proprietaria è finalizzata alla generazione di un "Rating" ESG riguardante gli oltre 12.000 titoli mobiliari; essa consiste in una analisi quali-quantitativa basata su fattori di rischio attinenti a 11 tematiche ESG, misurate, in media, sulla base di 37 metriche settoriali sottostanti. Gli emittenti sono suddivisi in 20 settori e 4 aree geografiche, per un totale di 80 "peer groups".

Le tematiche analizzate dal consulente ESG sono:



Di seguito riportiamo un esempio di pesatura di ciascuna tematica per un settore specifico:

Environment Pillar		40%
	<i>Climate Change</i>	19%
	<i>Environmental Risk Management</i>	5%
	<i>Use of Natural Resources, Emissions and Waste</i>	8%
	<i>Environmental Incidents</i>	8%

Social Pillar		32%
	<i>Human Capital Management</i>	11%
	<i>Health & Safety</i>	2%
	<i>External Stakeholders</i>	9%
	<i>Social Incidents</i>	10%

Governance Pillar		28%
	<i>Corporate Governance</i>	20%
	<i>Business Ethics Preparedness</i>	2%
	<i>Governance Incidents</i>	6%

Con la metodologia sopra indicata, sono monitorati anche i rischi della Legge 220 del 2021, quali liste private, relative al divieto di partecipazione in società collegate alla produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo e bombe a grappolo).

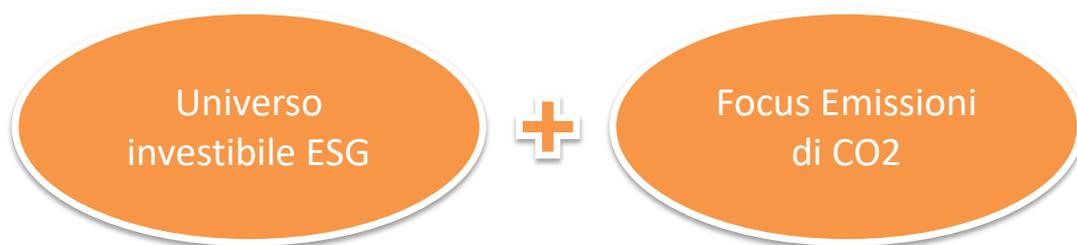
Per quanto riguarda i fondi di investimento diretto relativi alle asset class *High Yield* ed *Emerging Markets*, gli stessi sono classificati almeno come Art. 8 ai sensi della normativa 2019/2088 (SFDR), ovvero integrano i criteri ESG nelle scelte di investimento.

In riferimento ai fondi di investimento del segmento Private Market, le società in portafoglio sono state selezionate anche in considerazione della presenza di una Policy ESG che prevedesse l'integrazione delle tematiche ESG in tutte le fasi operative, dall'operazione di investimento iniziale fino all'exit.

Implementazione dell'SDG 13 – “Lotta al cambiamento climatico”

Per l'implementazione dell'SDG 13 “Lotta contro il cambiamento climatico” nell'attività di investimento del portafoglio complessivo, il Fondo opera nel seguente modo:

- per le Asset Class gestite all'interno della Sicav di diritto lussemburghese il Fondo affianca all'universo investibile ESG sopra definito, un focus sulle emissioni di CO2 degli emittenti:



Tale attività, per i sub fund Fondaco Previdenza Corporate Bond ed Equity, si concretizza affiancando all’obiettivo di registrare una performance finanziaria mensilmente in linea a quella del benchmark, un obiettivo extra-finanziario, calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni, di riduzione della “Carbon Footprint” dei portafogli, (così come definita dall’indicatore PAI 2 “Impronta di carbonio” del Regolamento (UE) 2088/2019), nella misura definita dal CdA. Il gestore e il Fondo assieme monitoreranno regolarmente l’avanzamento all’obiettivo in termini di scostamenti dai valori medi attesi ovvero di raggiungimento anticipato degli stessi, e concorderanno le necessarie azioni correttive.

Mensilmente, i sub fund Fondaco Previdenza Corporate Bond ed Equity ricevono l’universo investibile ESG per ciascun indice di riferimento e costruiscono il portafoglio nel rispetto dei limiti concordati, al fine di:

- conseguire rendimenti mensili allineati a quelli del benchmark finanziario assegnato;
 - massimizzare la valutazione (*scoring*) ESG del portafoglio;
 - ridurre, in un arco temporale di cinque anni, la “Carbon Footprint” del portafoglio, nella misura definita dal CdA;
 - mantenere un livello di *tracking error volatility* annuale dei rendimenti rispetto al benchmark, inferiore all’1,5%.
- Per quanto riguarda i fondi liquidi OICR che coprono le asset class Corporate High Yield ed Emerging Market già investiti, il Fondo monitora nel tempo le emissioni di carbonio degli stessi. Qualora ci fossero dei disallineamenti con la Politica del Fondo, la Struttura interna potrà valutare la possibilità di sostituire l’OICR oggetto di analisi, con un altro che, a parità di caratteristiche di rischio e rendimento, sia maggiormente in linea con il percorso desiderato.

Per nuovi OICR oggetto di future selezioni, il Fondo effettuerà, in primis, le consuete analisi sugli indicatori di rischio e rendimento dei prodotti, producendo una short list di fondi investibili; successivamente si andrà ad aggiungere un’analisi extra-finanziaria di tali prodotti, per definire quale di questi siano maggiormente allineati con la Politica di Sostenibilità del Fondo Pensioni BNL.

Per l'attività di monitoraggio dell'andamento dell'obiettivo 13 sul portafoglio complessivo liquido, il Fondo utilizza l'indicatore PAI "Impronta di carbonio (Carbon Footprint Analysis)"³.

Il Fondo continuerà il confronto con i propri gestori per identificare PAI che potranno diventare oggetto di obiettivi condivisi di miglioramento.

Per quanto riguarda il rispetto della Legge 220/2021, il Fondo Pensioni BNL presidia quanto disposto dalla legge sull'intero portafoglio, consultando periodicamente liste sia pubbliche che private.

Soggetti Coinvolti

I soggetti che partecipano, o potranno essere coinvolti, nella Politica di Sostenibilità sono:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: ha il compito di adottare e rivedere periodicamente la Politica;
- DIREZIONE INVESTIMENTI: collabora con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della Politica. Per tutte le attività connesse alla sostenibilità, per l'aggiornamento del presente documento, nonché per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi nel tempo, all'interno dell'ufficio è presente una risorsa specializzata che ricopre il ruolo di "Referente della sostenibilità". L'ufficio, inoltre, si avvarrà del supporto di un advisor ESG esterno e, in questo caso, si farà carico del coordinamento delle attività.
- FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO: concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. Nell'ambito della valutazione interna dei rischi, la Funzione non considera solamente i rischi di natura finanziaria, ma anche i rischi connessi ai fattori ESG ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto.
- GESTORI dei sub fund Fondaco Previdenza Corporate Bond ed Equity: effettuano le scelte di investimento, in base alla convenzione, alla normativa vigente e alle modalità definite dalla presente Politica.
- CONSULENTI ESTERNI: il Fondo Pensioni BNL si avvale del supporto di Advisor ESG specializzati, per le attività di analisi e monitoraggio sui portafogli e sui fondi investiti.

Approvazione

La presente Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024. La stessa viene aggiornata ogni qual volta lo si ritenga necessario, in funzione dell'evoluzione del contesto normativo e delle iniziative intraprese dal Fondo.

³ Calcolato come da Allegato 1 "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento 2022/1288 del 6 aprile 2022:

$$\sum_i^n \left(\frac{\text{valore corrente dell'investimento}_i}{\text{valore dell'impresa beneficiaria degli investimenti}_i} \times \text{emissioni di GHG di ambito 1,2 e 3 dell'impresa beneficiaria degli investimenti}_i \right) \\ \text{valore corrente di tutti gli investimenti (M€)}$$